

**La rassegna
Autori, artisti
e scienziati:
è il Festival
della mente**

Cappa a pag. 20



A destra, la musicista Frida Bollani Magoni, 18 anni il prossimo 18 settembre

Festival della mente, grandi autori e artisti per capire il mondo

LA RASSEGNA

Panta rei, tutto scorre come dicevano i greci: la vita è continuo divenire, cambiamento. Movimento vuol dire tante cose e, dagli astri alle anime, tocca ogni aspetto del vivere. È questo il tema che si è dato il Festival della mente di Sarzana, giunto alla 19esima edizione. Tre giorni, fino a domenica, in cui accoglie nella piazza (sovraffollata: la voglia di tornare agli eventi in presenza è fortissima) e nel teatro della cittadina ligure scienziati e scrittori, psichiatri e artisti, accademici e giornalisti.

In un'annata particolarmente "movimentata" - dal punto di vista politico, da quello sanitario e naturalmente dalla guerra - l'apertura della manifestazione è stata affidata ieri a Filippo

Grandi. L'Alto commissario delle Nazioni Unite già un paio d'anni fa era stato ospite di Sarzana e aveva argomentato su come «la diversità è una ricchezza», e come questo possa produrre paura in chi teme di perdere il proprio benessere. Le soluzioni però, afferma Grandi, si possono trovare. A patto di essere consapevoli dei problemi, che riguardano l'ambiente, la salute, la Rete...

CAMBIAMENTO

La consapevolezza e la necessità di affrontare il cambiamento dal punto di vista climatico saranno toccate oggi da Giulio Boccaletti, ricercatore del MIT che parla dell'elemento "mobile" per definizione, l'acqua, e dell'emergenza idrica, tema che ci ha assillato per tutta l'estate. Dal corpo del pianeta e quello degli uomini. Anche qui, per sopravvivere il cambiamento si rende necessario, come sostiene la dottoressa

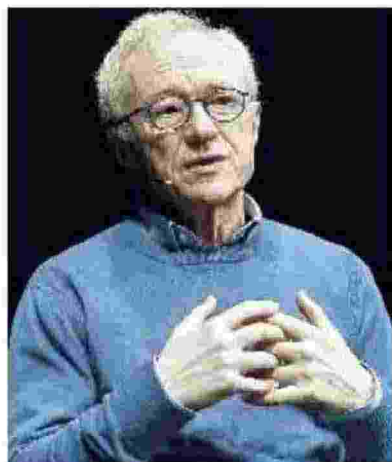
Adriana Albini con l'incontro *Stile di vita e movimento per una vita sana* (domenica). Mentre, lo stesso giorno, spostando il focus dal corpo alla mente, *La salute mentale dei nostri figli in un mondo imprevedibile* diventa argomento da approfondire con Stefano Benzoni, neuropsichiatra infantile che richiama all'urgenza di combattere i comportamenti autolesionistici e isolazionisti sempre più presenti nei ragazzi.

Diversi gli appuntamenti che il Festival della mente dedica a letteratura e cinema. Domani, domenica pomeriggio, interviene David Grossman a ritrarre *Un mondo in cammino*, mentre al mattino Edoardo Albinati parla di *Uscire dal mondo. Isolamento, solitudine, segregazione*, e poco dopo il regista Giuseppe Piccioni racconta *Come nasce un film: tracce, luoghi e personaggi*.

SCOPERTA

Stasera invece spazio alla musica. Protagonista di un concerto è la quasi 18enne (li compie il 18 settembre) Frida Bollani Magoni, figlia di Stefano Bollani e Petra Magoni, scoperta dal programma di papà *Via dei Matti numero 0*. Frida, talentuosa pianista e cantante che si è anche esibita per il Presidente della Repubblica, è da sempre ipovedente. Che cosa significa, allora, per lei la parola "movimento"? «Io sono sempre in giro, sia fisicamente sia con la mente, ho tante idee e progetti. Fra i primi, c'è il desiderio di viaggiare, andare in America, fare lì qualche concerto». Lo farà, come già lo ha fatto in Gran Bretagna perché - come diceva William S. Burroughs - «la cosa più pericolosa da fare è rimanere immobili». E perché, dice Frida, «la musica è sempre passata sopra il fatto che non ci vedo».

Marina Cappa



Lo scrittore israeliano David Grossman, 68 anni, sarà domenica al Festival della mente di Sarzana

**A SARZANA SCRITTORI
COME GROSSMAN
E ALBINATI
IL CLIMA È IL TEMA
DEL RICERCATORE
DEL MIT BOCCALETTI**

**SPAZIO AL CINEMA
CON IL REGISTA
PICCIONI E ALLE NOTE
CON L'INTERPRETE
IPOVEDENTE FRIDA
BOLLANI MAGONI**